

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA  
E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Richiesta Procedura di VIA-AIA, ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina
<b>Proponente</b>	REFECTA srl
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Latina Comune di Cisterna di Latina Località via Grotte di Nottola 2/4/6

**Registro elenco progetti n. 074/2020**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Fernando Olivieri

IL DIRIGENTE AD INTERIM  
Ing. Ferdinando Maria Leone

Data: 13/04/2026

La Società REFECTA srl con istanza del 16/09/2020, acquisita con prot.n. 0797845, ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Nell'istanza il proponente ha indicato ... *Che il progetto rientra nella tipologia elencata tra le modifiche o estensioni dei progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti.*

## Documentazione presentata

La Società proponente REFECTA srl con l'istanza del 16/09/2020 ha presentato istanza comprensiva degli allegati A, B, C, D e ricevuta oneri istruttori ed il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 031/2024 dell'elenco.

Tutta la documentazione progettuale dall'istanza alle integrazioni e tutta la documentazione costituente il fascicolo istruttorio è stata pubblicata nel box di cui al link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-074-2020> e costituisce il riferimento sia per la pronuncia di V.I.A. che per tutte le amministrazioni interessate al procedimento relativo al P.A.U.R..

L'elenco della documentazione progettuale relativa al procedimento è riportato in **Allegato I** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa.

## Procedimento

Di seguito si elencano le principali fasi successivamente all'istanza riguardanti lo svolgimento dell'iter procedimentale:

- con nota prot.n. 0840280 del 01/10/2020 è stata inviata comunicazione a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, come previsto dall'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot.n. 0008298 del 07/01/2021 è stata effettuata richiesta integrazioni a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con prot.n. 0368718 del 24/04/2021 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell'avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
- con nota prot.n. 0954056 del 19/11/2021 è stata effettuata convocazione della prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 06/12/2021;
- è pervenuta nota prot.n. 1032114 del 13/12/2021 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi ad oggetto "Notifica Atto di Organizzazione n. G15421 del 13 dicembre 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale";
- con nota prot.n. 0082676 del 19/01/2024 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 06/02/2024;
- con note prot.n. 1585364 del 30/12/2024 e successiva prot.n. 0080097 del 22/01/2025 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in data 27/02/2025.

L'elenco completo di tutte le note inviate e ricevute viene riportato in **Allegato 2** alla presente istruttoria tecnico-amministrativa le quali sono pubblicate nel sopra citato fascicolo istruttorio.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

## **Descrizione del progetto**

Il progetto in esame riguarda l'ampliamento e modifica di un impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale ed ubicato in Comune di Cisterna di Latina in località via Grotte di Nottola.

Come evidenziato dalla Società proponente il progetto in esame [...] prevede l'utilizzo di un'area complessiva facente riferimento a due impianti riconducibili alle seguenti ditte:

- a. *Refecta srl, insistente su area distinta al catasto al foglio 123 particelle 339, 445, 470, 482, 249, 485, 486, 487, 506;*
- b. *C.G.A. Cosmari Gestioni Ambientali srl, insistente su area distinta al catasto al foglio 123 particelle 415.*

## Localizzazione dell'impianto

L'impianto in progetto si trova ubicato in un'area individuata sulla Carta Tecnica della Regione Lazio alla sezione n. 400030 in scala 1:10.000 (Si veda TAV. A.13), nel Comune di Cisterna di Latina, in un terreno distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 123, particelle n. 339, 415, 445; 470; 482; 249; 485; 486; 487; 506; 507; 508. Le aree risultano classificate come "Aree occupate da aziende esistenti o programmate" e ricadono nell'Agglomerato di Cisterna di Latina del Consorzio Sviluppo Industriale Roma-Latina.

L'area è morfologicamente pianeggiante, collocandosi ad una quota di circa 48 m s.l.m. e l'accesso avviene da Via Grotte di Nottola, traversa di Via Ninfinia, che garantisce il collegamento con la principale arteria stradale Appia. I Comuni più vicini sono Aprilia, Velletri, Artena, Cori, Norma, Sermoneta e Latina.

L'area risulta ricadere all'interno della Fascia di Rispetto (1000 m dalla Il Zona di Danno) dello stabilimento industriale *Nalco Italiana*, industria ad incidente rilevante.

## Aspetti autorizzativi

L'impianto risulta autorizzato in base a:

- *Determinazione della Regione Lazio n. G3797 del 26/03/2014 inerente alla «procedura integrata di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale sul progetto di "Ampliamento impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti già autorizzato con determinazione n. A3441 del 30/09/2008 e s.m.i" nel Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, in località via Grotte di Nottola 21 Proponente: REFECTA srl Registro elenco progetti n. 204/2011»;*



- Determinazione n. G08251 del 09/06/2014 con cui la Regione Lazio rilasciava alla Società REFECTA S.r.l. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per attività IPPC 5.1 e 5.3, per l'esistente impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

L'impianto così autorizzato occupava una superficie fondiaria pari a circa 32.380 m<sup>2</sup> e prevedeva una capacità di trattamento di rifiuti autorizzata pari a 100.000 t/anno di cui:

- 10.000 t/anno di Rifiuti pericolosi;
- 90.000 t/anno di Rifiuti non pericolosi;

sottoposti alle seguenti operazioni di:

- Recupero: R3, R4, R5, R12, R13;
- Smaltimento: D8, D9, D13, D15;

Successivamente sono state approvate diverse modifiche, sostanziali e non sostanziali, come di seguito riportato:

- Approvazione di modifica non sostanziale ai lavori previsti con il secondo step, rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G07734 del 23/06/2015;
- Approvazione di modifica non sostanziale ai lavori previsti con il terzo step, rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G14203 del 30/11/2016;
- Variante sostanziale, rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G09032 del 27/06/2017;
- Presa d'atto degli adempimenti di cui all'Allegato I alla Determinazione n. G09032 del 27/06/2017, rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G16478 del 29/11/2017;
- Variante non sostanziale, rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. G15247 del 07/11/2019.
- Determinazione n. G12651 del 30/10/2020 avente ad oggetto: "Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione AIA n. G08251/2014 e s.m.i., consistente in una diversa ripartizione delle quantità dei rifiuti, tra pericolosi e non pericolosi, da stoccare e da trattare";
- Determinazione n. G09518 del 14/07/2021 avente ad oggetto: "Preso d'atto variante non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere l ed l-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Nuovo layout strutturale Fabbricato 4";
- Determinazione n. G04800 del 22/04/2022 avente ad oggetto "Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Via Grotte di Nottola 21 - Cisterna di Latina (LT). Categorie IPPC 5.1 e 5.3" relativa alle seguenti modifiche:
  - a) Impianto di selezione e cernita finalizzato alla produzione del CSS Installazione delle linee autorizzate di trattamento di selezione e cernita finalizzate al recupero di materia e alla produzione di CSS spostando l'attività dall'attuale area "E" nell'area limitrofa "Q";
  - b) Spostamento della linea del vetro, al fine di una migliore logistica interna per la gestione del rifiuto, nell'area indicata come "P7" (Riferimento planimetria C11\_revisione);
- Determinazione n. G15827 del 08/11/2022 avente ad oggetto "Modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Via Grotte di Nottola 21 - Cisterna di Latina (LT). Categorie IPPC 5.1 e 5.3, relativa alle seguenti modifiche:



- a. *Rimodulazione dei rifiuti in ingresso all'impianto senza nessun aumento dei quantitativi: verranno rimodulati i quantitativi relativi alla famiglia dei 20 xx xx non pericolosi non applicando il vincolo impiantistico del quantitativo del 20 03 01 imposto dalla presenza del trattamento in biocelle, nella prima istanza autorizzativa. Si precisa che ad ogni modo la tipologia di rifiuto in ingresso all'impianto con EER 20 03 01 sarà relativa al solo rifiuto indifferenziato secco proveniente da comuni o da enti/società private che applicano una differenziazione dei rifiuti. Tale quantitativo di rifiuto classificato con il EER 20 03 01 sarà conferibile per un massimo ammissibile in impianto pari a 25.000 t/anno;*
  - b. *Definizione della procedura di controllo sul 20 03 01 secco in ingresso all'impianto, nella quale vengono descritti i controlli svolti per la verifica di conformità del conferimento;*
  - c. *Lavorazione del 19 12 12 su linea E al fine del recupero di materia e produzione di CSS (fino a realizzazione, collaudo e messa a regime della corrispondente linea in area Q cfr. Determinazione n. G04800 del 22.04.2022);*
  - e. *Modifica layout fabbricato in area Q e relativa linea acque già autorizzato con Determinazione n. 09518 del 14.07.2021 e spostamento area D (area lavaggio contenitori e travaso) come da tavola C11 "Modifica Aree Stoccaggi spostamento area";*
  - g. *Richiesta di adeguamento durata AIA;*
  - h. *Installazione di portale per la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.*
  - i. *Attivazione punti di emissione E3 ed E4 di cui all'allegato tecnico della Determinazione n. G08251;*
- **Determinazione n. G16306 del 05/12/2023** avente ad oggetto "REFECTA S.r.l. – Modifica non sostanziale della Determinazione n. G15287 del 08/11/2022 di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Via Grotte di Nottola 21 - Cisterna di Latina (LT). Categorie IPPC 5.1 e 5.3 – pratica 01-2024", relativa alle seguenti modifiche:
- *incremento di ulteriori 2500 t/anno nella linea esistente di "Lavorazione e miscelazione di rifiuti solidi urbani, anche indifferenziati e specie non pericolosi per la produzione di CSS (senza bioessiccazione)" consentendo di raggiungere una capacità produttiva massima annua di  $25.000 + 2.500 = 27.500$  t/anno di rifiuti E.E.R. 200301 da avviare alla linea I suddetta;*
  - *limitatamente all'annualità 2023 e al codice EER 150106 riduzione del quantitativo di ingresso di rifiuti in impianto, in operazioni R13/D15, di un quantitativo pari a 3.500 t/a e contestuale incremento di ingresso di rifiuti in impianto, in operazioni R12, R5\*, R4, R3, D14, D13, D9, per il medesimo quantitativo di 3.500 t/a.*
- **Determinazione n. G01030 del 31/01/2024** avente ad oggetto "Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Via Grotte di Nottola 21 - Cisterna di Latina (LT). Categorie IPPC 5.1 e 5.3" relativa ad alcune modifiche/aggiornamenti della Determinazione n. G15287 del 08/11/2022;
- **Determinazione n. G01030 del 31/01/2024** avente ad oggetto "Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione AIA n. G08251 del 09/06/2014 e s.m.i, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Via Grotte di



Nottola 21 - Cisterna di Latina (LT). Categorie IPPC 5.1 e 5.3 - pratica 37-2024", relativa ad alcune modifiche/aggiornamenti riguardanti lo spostamento di alcuni quantitativi autorizzati;

Pertanto, alla luce delle variazioni autorizzate, la società Refecta srl è attualmente autorizzata a gestire 115.500 t/anno di rifiuti di cui:

- 12.550 t/anno di Rifiuti pericolosi;
- 102.950 t/anno di Rifiuti non pericolosi;

con le seguenti operazioni di gestione di rifiuti:

- Recupero R13, R12, R5, R4, R3;
- Smaltimento: D15, D14, D13, D9, D8 (R5 e D8 solo per rifiuti non pericolosi).

L'impresa Cosmari Gestioni Ambientali Srl è in possesso di autorizzazione unica per la sterilizzazione dei rifiuti infetti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Latina con protocollo n. 2614 del 19.01.2017 e successiva variante sostanziale protocollo n. 27251 del 02.07.2019.

Con tale autorizzazione l'impresa Cosmari Gestioni Ambientali Srl è autorizzata a gestire 7.800 t/anno di rifiuti pericolosi con le seguenti operazioni di recupero: R13 e R12, e con le seguenti linee di trattamento:

- a) Sterilizzazione di rifiuti infetti;
- b) Sanificazione di contenitori infetti riutilizzabili.

Inoltre, in data 30/04/2020 l'impresa Cosmari Gestioni Ambientali Srl ha inoltrato la richiesta di variante sostanziale, per l'innalzamento delle potenzialità impiantistiche da 7.800 a 15.000 t/anno ed altre modifiche minori, autorizzate dalla Provincia di Latina con Determinazione Dirigenziale n. 29915 del 05/08/2021.

Nell'ambito della I seduta della conferenza di servizi la Società ha precisato che era in corso la cessione del ramo d'azienda dalla Cosmari Gestioni Ambientali srl alla Refecta srl e che sullo stesso sito ci sarebbe stata una sola Società responsabile della gestione di entrambe le autorizzazioni per le quali si richiedeva, nell'ambito del procedimento *de quo*, l'unificazione.

La Società proponente ha trasmesso la presa d'atto provinciale prot.n. 2599 del 19/01/2023 avente per oggetto voltura per cessione ramo d'azienda alla Refecta srl, comprensiva di presa d'atto della polizza fidejussoria.

## Caratteristiche del Progetto

### **Assetto attuale**

L'impianto afferente alla società Refecta srl è attualmente autorizzata a gestire 115.500 t/anno di rifiuti di cui:

- 12.550 t/anno di Rifiuti pericolosi;
- 102.950 t/anno di Rifiuti non pericolosi;

con le seguenti operazioni di gestione di rifiuti:

- Recupero R13, R12, R5, R4, R3;
- Smaltimento: D15, D14, D13, D9, D8 (R5 e D8 solo per rifiuti non pericolosi)

L'impresa Cosmari Gestioni Ambientali Srl è autorizzata a gestire 7.800 t/anno di rifiuti pericolosi con le seguenti operazioni di recupero: R13 e R12, e con le seguenti linee di trattamento:

- c) Sterilizzazione di rifiuti infetti;



d) Sanificazione di contenitori infetti riutilizzabili.

Con le ultime modifiche, riportate in precedenza, è stato inoltre autorizzato l'innalzamento delle potenzialità impiantistiche da 7.800 a 15.000 t/anno, unitamente ad altre modifiche minori.

### **Modifiche progettuali oggetto del procedimento**

Il progetto sottoposto a valutazione, come risultante dall'ultima rimodulazione progettuale presentata dal proponente nel corso del procedimento, riguarda i seguenti aspetti:

- *Aggiornamento dei gruppi di miscelazione a totale sostituzione dei precedenti riportati in relazione C6 Ed. 2020, con formulazione nuovo Protocollo di Miscelazione e nuovi allegati/modelli a corredo (Es. istruzione di lavoro, registro, etc).*
- *Aggiornamento degli elenchi di codici CER relativi alle singole linee produttive proposte, a totale sostituzione degli elenchi precedenti riportati in relazione C6 Ed.2020.*
- *Innalzamento dei giorni di attività dell'installazione da 260 a 350 giorni/anno e dei quantitativi di rifiuti gestibili da 115.500 ton/anno a 245.000 ton/anno (Riduzione dai 350.000 ton/anno ai 245.000 ton/anno a seguito rimodulazione e riduzione delle capacità produttive delle linee "Depurazione conto terzi" e "Soil Washing").*
- *Linea di Soil Washing in sostituzione della Linea Lavaggio sabbie (non attiva), con aggiornamento della capacità produttiva annua dell'impianto e dell'elenco di codici CER introdotti.*
- *Ottimizzazione della Linea di Stoccaggio, Travaso e Miscelazione Oli usati attraverso l'introduzione della Linea di Trattamento delle emulsioni.*
- *Nuova linea di stabilizzazione/inertizzazione con aggiornamento della capacità produttiva annua e dell'elenco dei codici CER che verranno introdotti.*
- *Nuova Linea di Depurazione conto terzi con aggiornamento della capacità produttiva annua e dell'elenco dei codici CER che verranno introdotti.*
- *Linea di Bonifica e recupero metalli (invariata rispetto al progetto originario presentato);*
- *Linea di Selezione 2 per il trattamento del multimateriale e la produzione di CSS in sostituzione della Linea di Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi per la produzione di CSS con biostabilizzazione (invariata rispetto al progetto originario presentato);*
- *Inserimento, all'interno del P.A.U.R., della linea di sterilizzazione dei rifiuti potenzialmente infetti autorizzata con Presa d'Atto n. 2599 del 19/01/2023 (EX Cosmari Gestioni Ambientali Srl - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Latina con Protocollo n.2614 del 19/01/2017 e successiva variante sostanziale Protocollo n. 27251 del 02/07/2019)*
- *Ampliamento della linea di sterilizzazione dei rifiuti potenzialmente infetti prevedendo l'installazione di una seconda sottolinea di processo, nell'area attigua attualmente autorizzata dalla Provincia di Latina, con incremento della capacità produttiva oraria dagli attuali 500 kg/ora ai futuri 1.500 kg/ora.*

La proposta progettuale in esame prevede sostanzialmente le seguenti modifiche:

- modifiche al layout;
- realizzazione fabbricati;
- ampliamento fabbricati;
- installazione nuove linee di trattamento;
- modifiche attuali linee di trattamento.

In particolare, per come si evince dalla documentazione ultima relativa all'acquisizione del permesso



di costruire (Rif. Relazione Tecnica Dell'intervento con Impianti - RT01), le opere da realizzarsi sono le seguenti:

- Nuovo capannone industriale denominato “fabbricato n.6” in aderenza ad un locale esistente denominato “fabbricato n. 2”, ma separato strutturalmente da quest'ultimo;
- Nuova tettoia isolata a quattro lati su un piazzale di pertinenza denominata “tettoia H”;
- Demolizione e ricostruzione della tettoia denominata “tettoia F”
- Nuova tettoia in ampliamento della tettoia F denominata “tettoia G” in aderenza ad alla “tettoia F”
- Nuova tettoia denominata “tettoia I” realizzata in adiacenza al capannone esistente denominato “fabbricato n. 5” stamponata su tre lati;
- una palazzina uffici pesa denominata “fabbricato n. 7” a servizio dell'attività di controllo e pesatura mediante bilance dei veicoli pesanti in ingresso ed in uscita.
- Nuova tettoia isolata su quattro lati denominata “tettoia L”
- Nuova tettoia isolata su quattro lati denominata “tettoia M”

Per quanto riguarda la superficie totale dell'impianto derivante dall'unificazione dei due impianti la Società proponente in sede di conferenza di servizi ha dichiarato che l'area di progetto presenta complessivi 37.380 m<sup>2</sup>, di cui 13.801 m<sup>2</sup> circa di superficie coperta, 3.740 m<sup>2</sup> di aree a verde, la restante è superficie impermeabilizzata cementata.

Sulla base di quanto indicato nello SIA, a seguito delle modifiche proposte, l'insediamento sarà quindi composto dalle seguenti aree coperte:

- Fabbricato 7 adibito a Ufficio pesa e ricezione;
- Fabbricato 1 adibito ad uffici e servizi igienici e amministrativi;
- Fabbricato 6 adibito a sala break;
- Fabbricato 2 costituito da:
  - N.1 capannone in parte adibito a carico e scarico e stoccaggio (F2.3) e trattamento (F2.2) e in parte adibito ad ufficio;
  - N.1 tettoia adiacente il capannone adibita a carico e scarico stoccaggio provvisorio (F2.4), stoccaggio (F2.6 e F2.7);
  - N.1 capannone adibito a stoccaggio (F2.5) e trattamento (F2.3);
  - N.1 tettoia tra i due capannoni adibita a stoccaggio e lavorazione (F2.4);
  - N.1 pensilina;
  - N.1 Capannone adibito a stoccaggio (F2.1 e F2.2) e trattamento (F2.1);
  - N.1 tettoia (3) adibita a carico e scarico stoccaggio provvisorio (F2.1);
  - N.1 tettoia (4) adibita a area stoccaggio (T4) e area carico scarico stoccaggio (F2.2);
- N. 1 tettoia (1) adibita a stoccaggio polverulenti (T1);
- N. 1 tettoia (2) adibita a stoccaggio (T2);
- N. 1 tettoia (5) adibita a stoccaggio (RP);
- N. 1 tettoia (6) adibita a stoccaggio sversamenti;
- Fabbricato 3 costituito da:
  - Un corpo centrale adibito a stoccaggio (F3) e trattamento (F3);
  - Una tettoia (7) che circonda il corpo centrale, adibita a trattamento (F3);
- Fabbricato 4 costituito da:
  - N. 1 capannone adibito a stoccaggio (F4.1, F4.2 e F4.3);
  - N. 1 locale adibito ad uffici e spogliatoi;
  - Una tettoia che circonda il corpo centrale, adibita a stoccaggio (F4.4) e trattamento;



- N. I tettoia (10) adibita a stoccaggio (10.1 e 10.2);
- N. I tettoia (11) adibita a stoccaggio (11.1 e 11.2);
- N. I tettoia (12) adibita a ricarica carrelli;
- Fabbricato 5 costituito da:
  - o N. I capannone adibito a stoccaggio (F.5.1, F.5.3, F.5.4, F.5.5, F.5.6) e trattamento (F.5.1 e F.5.2);
  - o N. I tettoia (8) adibita a stoccaggio (T8) e trattamento (pressa);
- N. I Cabina Enel.

Le aree scoperte saranno adibite a verde e parcheggio e in parte saranno pavimentante in cemento industriale e adibite ad aree di lavorazione e stoccaggio.

I basamenti delle aree di conferimento, di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti saranno realizzati in cemento industriale impermeabile, resistente all'attacco chimico dei rifiuti che su di esso verranno gestiti; i basamenti saranno dotati di una serie di pozzetti di raccolta a tenuta atti a raccogliere eventuali liquidi liberati durante le operazioni di gestione dei rifiuti, o diretti all'impianto di trattamento chimico-fisico.

Si prevede la realizzazione delle seguenti distinte aree, ciascuna adibita a specifiche operazioni, per come indicate negli elaborati grafici di riferimento:

1. Area di verifica del peso dei veicoli e transito;
2. Aree di carico, scarico (conferimento) e stoccaggio provvisorio rifiuti; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
3. Aree di stoccaggio comprendenti a seconda del caso:
  - o Aree di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti pericolosi e non;
  - o Aree di deposito temporaneo dei rifiuti;
  - o Aree di messe in riserva EoW;
4. Aree di trattamento dei rifiuti.

#### Operazioni di gestione dei rifiuti e linee impiantistiche

Di seguito vengono riportate le operazioni di gestione che verranno effettuate dall'impianto:

- o D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- o D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
- o D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- o D9 - Trattamento fisico-chimico, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- o R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- o R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- o R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- o R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- o R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Come rappresentato negli allegati progettuali (Rif. Tav. 7 Scheda di sintesi), sono già presenti i

seguenti impianti tecnologici e linee di lavorazione:

- Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi;
- Trattamento multimateriale;
- Lavorazione e miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi con unico gruppo di miscelazione;
- Lavaggio sabbie (linea non ancora realizzata);
- Travaso, lavaggio e bonifica contenitori vuoti contaminati, miscelazione in deroga; Stoccaggio, travaso e miscelazione in deroga oli usati;
- Stabilizzazione miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- Sterilizzazione di rifiuti infetti;
- Sanificazione di contenitori infetti riutilizzabili.

A seguito delle modifiche proposte, come attualizzate nel corso del procedimento, sono invece da realizzarsi:

- Linea di stabilizzazione/inertizzazione;
- Modifiche all'impianto di soil washing;
- Ottimizzazione della linea di trattamento emulsioni;
- Utilizzo dell'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque prodotte dal soil washing, anche per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti da altre linee interne da terzi;
- Installazione di un impianto di recupero metalli anche pericolosi;
- Modifiche all'attuale linea di trattamento del multimateriale e produzione CSS;
- Trasformazione dell'impianto di biostabilizzazione in linea di trattamento del multimateriale e produzione CSS;
- Inglobamento dell'impianto di sterilizzazione di rifiuti infetti dell'impresa Cosmari Gestioni Ambientali Srl;
- Modifiche all'impianto di sterilizzazione e sanificazione dei rifiuti infetti;

L'impianto sarà quindi organizzato con le seguenti linee di gestione rifiuti:

<b>Linea</b>	<b>Potenzialità secondo ultimo aggiornamento istanza (t/anno)</b>
Stoccaggio ed eventuale pretrattamento	245.000
Miscelazione	30.000
Stabilizzazione/inertizzazione	37.500
Soil washig	27.000
Trattamento emulsioni	10.000
Depurazione conto terzi	42.000
Bonifica contenitori	2.500
Bonifica e recupero metalli	2.000
Linea 1 di selezione rifiuti	100.000
Linea 2 di selezione rifiuti	200.000
Linea 3 di selezione del vetro	20.000
Sanificazione contenitori infetti	6.000
Sterilizzazione rifiuti infetti	11.600



### Nuovi Punti Emissivi

I punti emissivi in atmosfera attualmente presenti sono n. 9 - emissioni dirette e n. 10 - emissioni diffuse (comprese emissioni in deroga), dei quali n.17 afferiscono alla società Refecta e n. 2 alla Refecta infettivi (già CGA).

Nell'assetto futuro saranno complessivamente n. 10 - emissioni dirette e n.11 - emissioni diffuse (comprese emissioni in deroga), in atmosfera.

I punti emissivi in acqua attualmente presenti sono n. 4 (compresi scarichi parziali), dei quali n. 3 afferiscono alla società Refecta e n. 1 Refecta infettivi (già CGA).

Nell'assetto futuro saranno complessivamente n. 4 punti emissivi in acqua (compresi scarichi parziali)

Per il trattamento delle emissioni in atmosfera sono attualmente presenti: scrubber, filtro assoluto, Filtro a tessuto e carboni attivi, abbattimento a umido per emissioni diffuse.

In ambiente idrico è presente un sistema di trattamento di prima pioggia.

### Eventuali cumuli con altri progetti

Da quanto riportato nello SIA, il proponente evidenzia che [...] *sul sito della Regione Lazio dal 2008 alla data dell'istanza, si evince che sono stati presentati, nel Comune di Cisterna di Latina e nei Comuni limitrofi, i seguenti progetti per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. o di V.I.A. categoria "Rifiuti":*

- *Ampliamento impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti in loc. Via Grotte di Nottola n.21 (REFECTA SRL): è stato approvato il progetto per la V.I.A. con determina n. G03797 del 26/03/2014;*
- *Impianto di compostaggio e gestione rifiuti in loc. V. Grotte di Nottola I (CREA SRL): è stato presentato il progetto per la V.I.A. – procedimento in corso;*
- *Variante sostanziale Impianto di gestione rifiuti in loc. Via Grotte di Nottola snc (SOCOMET SRL): è stato presentato il progetto per la V.I.A. – procedimento in corso;*

*Nelle immediate vicinanze del sito è inoltre presente:*

- *Un impianto di recupero metalli (Centro Rottami Srl);*
- *Un autodemolitore (Canciello);*
- *Un centro di riciclaggio (Fratelli Lupoli);*
- *Un impianto di compravendita rottami (SIDER CISTERNA SRL).*

### **Quadro programmatico**

Per quanto riguarda il quadro programmatico di riferimento nello SIA sono stati affrontati i seguenti aspetti:

- Piano di Gestione dei Rifiuti (trattazione effettuata in relazione al Piano vigente alla data dell'istanza adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2010, n. 523): Nell'ambito dello SIA e del relativo Allegato I – Compatibilità rispetto ai criteri localizzativi del Piano Gestione Rifiuti, sono stati analizzati i criteri localizzativi prescritti dal Piano. Sulla base di tale analisi, cui si rimanda per i dettagli, non sono stati evidenziati "Fattori escludenti".

Con riferimento ai seguenti "Fattori di attenzione progettuale" è stato segnalato quanto segue:



- In relazione a “Assenza di idonea distanza dall’edificato urbano: > 1.000 m; > 500 m se case sparse”: a tale riguardo è stato specificato nelle note: *edificato urbano > 2.000 metri, Case sparse < 500 metri. Si veda tav.2 Elaborato grafico N.B. impianto esistente ed attualmente autorizzato alla gestione dei rifiuti.*
- In relazione a “Aree agricole di particolare pregio (D.18/11/95, D.M.A.F.23/10/92, Reg. CEE 2081/92)”: a tale riguardo è stato specificato nelle note: *alcune aree circostanti sono dedicate alla coltivazione di Kiwi Latina IGP. N.B. impianto esistente ed attualmente autorizzato alla gestione dei rifiuti.*

Con riferimento ai “Fattori preferenziali” è stato segnalato quanto segue:

- Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;
- Viabilità d’accesso esistente o facilmente realizzabile, disponibilità di collegamenti stradali e ferroviari esterni ai centri abitati
- Accessibilità da parte di mezzi conferitori senza particolare aggravio rispetto al traffico locale
- Aree adiacenti ad impianti tecnologici, quali depuratori, altri impianti di trattamento dei rifiuti o altre infrastrutture
- Presenza di elettrodotti e/o sottostazioni
- Morfologia pianeggiante

Il Piano regionale dei rifiuti attualmente di riferimento è quello approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 5 agosto 2020, n. 4 rispetto al quale l’inquadramento effettuato nel SIA risulta sostanzialmente confermato. Si rileva inoltre che tale Piano, in relazione ai criteri localizzativi, stabilisce che questi si applicano soltanto agli impianti oggetto di progettazione e realizzazione ex novo e non invece agli impianti, legittimamente esistenti alla data di approvazione del Piano, sia in occasione di rinnovo delle relative autorizzazioni che di varianti sostanziali e non sostanziali;

- Piano Energetico Regionale (PER): *Le attività previste nell’area oggetto di studio non rientrano nei progetti richiamati dal PER, per la Regione Lazio.*
- Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG):

Si riporta di seguito l’analisi effettuata nel SIA rispetto allo schema di Piano Territoriale Provinciale Generale adottato nel 2016:

- negli elaborati CS.A.03 (Copertura del suolo anno 2005) l’area è classificata come “Area industriale e commerciale, depositi”;
- negli elaborati GE.A.05 (carta idrogeologica e della vulnerabilità) l’area è classificata come “Acquiferi vulcanici” e “Vulnerabilità intrinseca in parte molto bassa e in parte alta”;
- negli elaborati SI.A.01 (Aree tutelate per legge ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del D.lgs. n 42/2004 e s. m. i.), SI.A.02 (Carta delle aree protette) l’area oggetto di studio non ricade in nessuna perimetrazione;
- nell’elaborato SI.A.04 (piano stralcio delle autorità di bacino) l’area non ricade nelle zone segnalate a rischio idraulico e rischio frane;
- negli elaborati GE.S.01 (Presenza o possibilità di situazioni di pericolosità e/o rischio) l’area oggetto di studio non ricade in nessuna delle aree classificate a rischio;
- negli elaborati GE.S.02 (Tutela dei corpi idrici superficiali, geositi) come: “T12: corpi idrici superficiali con stato qualitativo scadente”;
- negli elaborati GE.S.03 (tutela dei corpi idrici sotterranei) l’area è classificata come: “Aree con vulnerabilità degli acquiferi alta” e “Aree critiche e di attenzione rispetto ai prelievi in falda”;



- negli elaborati CS.S.03 e CS.S.04 (Ricchezza potenziale delle specie faunistiche) all'area viene attribuita una classe di ricchezza compresa nell'intervallo 21-33 e una classe di sintesi della Biodiversità di valore medio.
- nell'elaborato PA.S.01 (Ambiti di paesaggio) l'impianto ricade in un sottosistema di paesaggio del tipo Mediterraneo – eluvio- colluviale – collina.
- nell'elaborato PA.S.02 (Carta della qualità ambientale) l'area viene classificata con una Qualità della Copertura del suolo nulla;
- nell'elaborato PA.S.03 (Indice di conservazione del paesaggio) l'area viene classificata con una classe di Conservazione del Paesaggio medio-bassa (0.21-0.40).
- nell'elaborato SE.P.02 (Stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante e Principali Elementi Ambientali Vulnerabili) l'area ricade all'interno della Fascia di Rispetto (1000 m dalla II Zona di Danno) dello stabilimento industriale Nalco Italiana. Il sito inoltre presenta una vulnerabilità degli acquiferi alta;

Dal sito dell'ente risulta attualmente che “il PTPG è tuttora in fase di formazione e non ha ancora acquisito efficacia giuridica, in quanto non si è concluso l'iter previsto dalla normativa regionale”;

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR – approvato con DCR n. 5 del 2 agosto 2021): Dall'esame dei principali “beni” di valore paesaggistico-ambientale oggetto di tutela [...] risulta quanto segue:
  - *Rispetto ai “Sistemi ed Ambiti del Paesaggio” perimetrati nella Tavola A l'area in esame rientra nel Sistema del Paesaggio Agrario classificato come “Paesaggio Agrario di continuità.”*
  - *Rispetto ai “Beni Paesaggistici” perimetrati nella Tavola B l'area in esame non ricade in alcuna delle zone individuate dal PTPR.*
  - *Rispetto ai “Beni del patrimonio naturale e culturale” perimetrati nella Tavola C l'area in esame rientra nelle in zona “Parchi archeologici e culturali” e in parte in “Sistema agrario a carattere permanente”.*
- Piano Territoriale Paesistico (PTP): il piano non risulta più vigente con l'adozione e l'approvazione del PTPR del 2021;
- Piano di Tutela delle Acque (PRTA – agg. DGC 23 novembre 2018 n. 18): *Il Comune di Cisterna di Latina rientra sul territorio appartenente al Bacino n°26- MOSCARELLO. Dal punto di vista delle aree sottoposte a specifica tutela dal P.R.T.A si evidenzia che il sito non ricade in alcuna perimetrazione, mentre per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela quantitativa (D.Lgs 152/2006 – tit. III, Capo II) il sito ricade in area critica. Per quanto attiene la classe di qualità del Bacino ricade nella Classe 5 “Pessimo” [...];*
- Vincolo Idrogeologico: *dalle cartografie il sito non ricade nel vincolo [...];*
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI): *[...] l'area in esame non ricade in aree di pericolosità o di attenzione idraulica (A, B, C) [...] non è interessata da rischio di frane ) [...];*
- Piano Regolatore Generale Comunale (PRG/PUCG): *Dall'analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Cisterna di Latina l'area risulta classificata come “Aree occupate da aziende esistenti o programmate” e ricade nell’ “agglomerato di Cisterna di Latina” del consorzio Sviluppo industriale Roma-Latina;*
- Fascia di rispetto stradale: *La strada di accesso al sito oggetto di studio è di 9 ml circa di sezione ed è dedicata al solo ingresso all'impianto. La distanza tra impianto e il Confine Stradale della Via Grotte di Nottola è di circa 18 ml. Infine, la distanza tra edificio e la strada è di circa 55 metri. Pertanto, le fasce di rispetto stradali sono rispettate per tutte le tipologie di strade;*
- Classificazione acustica: *In base al Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio del Comune di Cisterna di Latina [...] la zona di interesse è collocata all'interno della Classe Acustica VI – Zona*



*Industriale. I limiti per tale zona sono 70-70dBA. Nelle immediate vicinanze dal sito oggetto dell'indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici. ecc.);*

- Classificazione sismica: *La zona sismica assegnata per il territorio di Cisterna di Latina, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 è: 3A - Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti;*
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (DGR 536/2016 aggiornamento Allegato 4 alla DGR n. 217 del 18 maggio 2012):
  - per quanto attiene al Monossido di carbonio (CO) e biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>): i valori sono sotto la Soglia di Valutazione Inferiore per gli ultimi 5 anni sul territorio di ogni comune del Lazio;
  - per quanto attiene al Benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>): *Il Comune di Cisterna di Latina ricade nella Classe 4;*
  - per quanto attiene al Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>): *Il Comune di Cisterna di Latina ricade nella Classe 2;*
  - per quanto attiene al Particolato atmosferico (PM<sub>10</sub> e PM<sub>2.5</sub>): *Il Comune di Cisterna di Latina ricade nella Classe 2;*

Quindi, secondo la classificazione complessiva il Comune di Cisterna di Latina ricade in classe 2.

- Piano delle Attività Estrattive (P.R.A.E.): *l'attività oggetto di studio non rientra nelle attività del settore estrattivo;*

## **Quadro ambientale**

Per quanto concerne il quadro ambientale, lo Studio di Impatto Ambientale ha evidenziato le principali caratteristiche ambientali sia dell'area vasta sia quella dell'area interessata dal progetto. Per quanto concerne i potenziali impatti, nel SIA sono state considerate le diverse componenti ambientali, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Di seguito si evidenziano i principali contenuti di questa analisi rinviando la disamina puntuale negli approfondimenti della documentazione progettuale e degli specifici elaborati specialistici.

### Utilizzo e consumo di risorse ambientali

*Sul sito oggetto dell'istanza sono previste opere di adeguamento che comprendono la realizzazione ed ampliamento di fabbricati, comunque già previsti dalla precedente autorizzazione, e di tettoie su aree già pavimentate e l'installazione di linee di trattamento rifiuti e modifiche a quelle esistenti; per cui non è previsto un consumo di suolo. In fase di esercizio è previsto un consumo di acque legato ai sistemi di abbattimento ad umido, al mantenimento delle aree a verde ed infine ai servizi igienici.*

### Produzione di rifiuti

*Durante la fase di cantiere è prevista la produzione di rifiuti dovuti alla realizzazione ed ampliamento di fabbricati e all'installazione delle nuove linee di trattamento e modifiche a quelle esistenti e di tettoie su aree già pavimentate e l'installazione di linee di trattamento rifiuti; ed all'installazione di linee di trattamento*



rifiuti.

Nella fase di esercizio: [...] i rifiuti prodotti sono quelli provenienti dalle attività di gestione dei rifiuti; tali rifiuti verranno detenuti in deposito preliminare, per essere successivamente inviati a recupero e/o smaltimento all'esterno tramite impianto autorizzato.

Sono inoltre prodotti rifiuti dagli uffici, dalle operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, domestiche e industriali, dagli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera e dal lavaggio automezzi e piazzali.

### Rischio di incidenti

Nello SIA sono stati presi in considerazione due categorie di rischio:

- catastrofi naturali: in questa tipologia di rischio vengono inseriti generalmente eventi come terremoti, inondazioni, maremoti e fenomeni sismici e, a tale riguardo, nello SIA si specifica che dal punto di vista geologico ed idrogeologico, nell'area in esame, non sono presenti vincoli comprovanti la sensibilità ambientale a questi fenomeni;
- Incidenti in grandi strutture tecnologiche anche in relazione alle sostanze utilizzate: nello SIA si dichiara che l'impianto non rientra tra le aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs. 26 giugno 2005, n. 105.

### Aspetti inerenti alla sensibilità ambientale ed impatti

Sulla base di quanto analizzato nello SIA, si evidenzia quanto segue:

- Zone umide, riserve, parchi naturali, zone costiere, zone boscate: [...] l'impianto non ricade in nessuna area protetta;
- Zone di importanza storico-archeologica: [...] l'impianto non ricade in nessuna area di importanza storico-archeologica;
- Zone di importanza culturale-paesaggistica: [...] l'area a progetto ricade in zona "Parchi archeologici e culturali" e in parte in "Sistema agrario a carattere permanente";
- Sistemi e ambiti del paesaggio: Facendo riferimento al P.T.P.R. tav. A35, il sito oggetto di studio rientra nel Sistema del Paesaggio Agrario, come "Paesaggio Agrario di Continuità";
- Uso del suolo: Il suolo dell'area oggetto di studio, così come desumibile dalla Carta di Uso del Suolo [...], risulta classificato come Insedimento industriale o artigianale con spazi annessi, depositi;
- Capacità d'uso del suolo ai fini agricoli e forestali: Sulla base della Classificazione di cui ai criteri indicati in "Metodi di valutazione dei suoli e delle terre" (MIPAF, 2006) Nel caso in esame si osserva che nell'intorno del sito le aree agricole presentano delle limitazioni di carattere pedologico, in particolare l'area in oggetto è inserita all'interno dei suoli considerati svantaggiati;

### Aspetti vegetazionali e faunistici

L'impianto è esistente ed è ubicato all'interno di un'area antropizzata. Come indicato nello SIA, la zona adiacente all'impianto presenta un'alta pressione di origine antropica con la presenza di insediamenti rurali, aree dedicate all'agricoltura (principalmente coltivazioni di kiwi).

All'esterno dell'insediamento stato possibile individuare solamente piccoli nuclei di vegetazione spontanea costituita perlopiù da pini (*Pinus sp.*) eucalipti (*Eucalyptus sp.*), salici (*Salix sp.*), pioppi (*Populus sp.*), canne (*Arundo sp.* e *Phragmites australis*), rovi (*Rubus sp.*) e Tifa (*Typha sp.*).

[...] la valenza naturalistica degli ecosistemi che costituiscono l'ambiente in esame è stata definita a



*mediobassa naturalità [...] per quanto concerne gli aspetti floristico-vegetazionali, può affermare che le forme naturali risultano del tutto marginali o residuali non essendo presenti fitocenosi di particolare valore o fasce boscate.*

*[...] l'antropizzazione dell'area ha ridotto la fitocenosi, che si è ripercossa di conseguenza anche sulla fauna.*

*[...] l'area non ricade nelle seguenti Reti Ecologiche Regionali (R.Eco.R.d. Lazio):*

- 1. Aree centrali primarie e secondarie;*
- 2. Ambiti di connessione.*

*Sono tuttavia presenti aree focali per specie acquatiche che tuttavia non rappresentano un fattore escludente per il progetto in esame.*

#### Aree protette e siti Natura 2000 nel raggio di 3 km

Come evidenziato ne SIA [...] nel raggio di 3 km dal sito:

- 1. Non sono presenti Aree Naturali Protette;*
- 2. Non sono presenti Zone di Protezione Speciale (ZPS);*
- 3. Non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC);*
- 4. Non sono presenti Zone Umide d'Importanza Internazionale (Ramsar).*

#### Salute pubblica

Lo SIA ha analizzato su area vasta alcuni indicatori ripresi dalla banca dati dell'OMS e messa a disposizione dall'ISTAT. Uno degli indicatori presi a riferimento è relativo alla *percentuale delle famiglie che lamentano problemi ambientali*. I dati presentati sono tendenzialmente più elevati rispetto alla media nazionale per oltre il 50% dei parametri. L'altro indicatore analizzato è *il tasso di mortalità per tumori* che, per la Provincia di Latina, è inferiore alla media regionale.

#### Rumore, Vibrazioni

In riferimento al rumore, nello SIA si evidenzia che le emissioni sonore verranno prodotte dagli impianti di lavorazione dei rifiuti, dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto e i lavori verranno svolti solamente di giorno.

Per le vibrazioni, queste saranno indotte esclusivamente dal traffico veicolare in entrata ed in uscita dal centro e dai macchinari presenti nell'impianto [...] *che comunque sono scarsamente rilevanti dal punto di vista ambientale.*

#### Campi elettrici e magnetici

Da quanto riportato nello SIA si evince che in prossimità dell'area oggetto di studio non sono presenti sorgenti di C.E.M. significative.

#### Caratterizzazione meteorologica

*Cisterna di Latina fa parte della fascia climatica tirrenica ed è abbastanza protetta dalle fredde correnti orientali e Nordorientali, è più esposta invece alle correnti occidentali e Sud occidentali a causa delle moderate quote dei Monti Albani. Si trova un clima caldo e temperato ed esiste maggiore piovosità in inverno che in estate.*

Analisi degli impatti potenziali sulle componenti ambientali

### Caratteristiche dell'impatto potenziale sulle componenti ambientali

Nell'ambito dello SIA sono stati valutati gli effetti prodotti sulle componenti ambientali e sul paesaggio sia nella Fase di cantiere che nella Fase di esercizio. Si riporta di seguito una sintesi dell'esito di tale analisi, rinviando gli approfondimenti allo stesso SIA ed agli allegati progettuali specifici prodotti dal proponente.

#### **Fase di cantiere**

Gli impatti sono dovuti alla realizzazione ed ampliamento dei fabbricati e all'installazione delle nuove linee di trattamento e modifiche di quelle esistenti, con produzione di rifiuti ed emissioni sonore e polverulenti.

Per quanto riguarda alla produzione di rifiuti si dichiara che il quantitativo sarà molto limitato e del tutto insignificante. Si dichiara pertanto che può considerarsi una bassa probabilità di impatto.

Con riferimento alle emissioni sonore, la zona è collocata in Classe acustica VI aree esclusivamente industriali. La zona è antropizzata da attività di tipo artigianale, agricolo e commerciale e nell'intorno non sono presenti ricettori sensibili di classe I. Nel SIA si ritiene che possa considerarsi una bassa probabilità di impatto.

Con riferimento alle emissioni polverulenti, durante le fasi di demolizioni, verranno impiegati irrigatori di acqua a lunga gettata, al fine di limitare la produzione e la dispersione delle polveri. Anche in questo caso il proponente ritiene che può considerarsi una bassa probabilità di impatto.

#### **Fase di esercizio**

Nell'ambito dello SIA sono stati considerati i seguenti impatti sull'ambiente in fase di esercizio:

##### ▪ **Impatto sulla componente ambientale atmosfera**

L'analisi condotta nello SIA prende in considerazione l'impatto prodotto dalle modifiche all'impianto proposto rispetto a quanto già autorizzato. In particolare, sono indicati sia i punti di emissione che subiranno modifiche che i nuovi punti di emissione.

*Rispetto all'attuale autorizzazione, i punti di emissione:*

- 1. E1 subirà modifiche sostanziali;*
- 2. E2 subirà modifiche sulla durata delle emissioni;*
- 3. E3 sarà un nuovo punto di emissione;*
- 4. I punti di emissione EDx, sono in parte presenti (ED13), in parte sostituiscono altri punti di emissione autorizzati (ED8, ED9, ED10 e ED11), in parte sono punti già esistenti ma attualmente non sottoposti a trattamento ED5, ED6, ED7 e ED12), ed in parte nuovi punti di emissione (ED1, ED2, ED3 e ED4);*
- 5. E4, E5 ed E6 non subiranno modifiche sostanziali.*

*Pertanto rispetto all'attuale autorizzazione l'impatto sulle emissioni subirà un incremento significativo.*

*La progettazione dell'impianto ha tenuto in forte considerazione l'impatto sull'atmosfera prevedendo accorgimenti per la riduzione delle emissioni, così come descritto nell'Allegato C6.*

*Il transito di automezzi legati all'attività dell'impianto, come indicato nel Paragrafo 4.2.9, porterà impatti poco significativi sull'aria nel territorio circostante*



*Probabilità dell'impatto: media-alta probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Impatto sulla componente ambientale idrica**

L'analisi condotta nello SIA prende in considerazione gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti all'impianto, riconducibili a:

1. Acque meteoriche (provenienti dalle coperture e dai piazzali scoperti);
2. Acque di processo (provenienti dalle linee di processo e dalle acque di lavaggio);
3. Acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici);

Per le acque meteoriche e domestiche si dichiara che è previsto il trattamento mediante impianto chimico fisico biologico e che saranno quindi scaricate nel "Fosso Perazzo", in maniera analoga a quanto già attualmente autorizzato.

*I restanti reflui verranno deputati dalle linee di trattamento chimico-fisico e riutilizzate ai fini antincendio, abbattimento polveri ed in particolare per il trattamento dei rifiuti (lavaggio, soil washing, ecc.); i reflui potranno anche essere gestiti come rifiuto.*

Nel SIA Si specifica, altresì, che l'impianto è ubicato a distanza di sicurezza da pozzi e sorgenti destinate ad uso potabile, inoltre non ricade né influenza aree di tutela assoluto o aree di rispetto di punti di captazione idropotabile e non investe zone di protezione idrogeologica.

*L'impianto è completamente pavimentato con cemento industriale di tipo impermeabile, a tutela del sottostante terreno e falda.*

*Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Impatto sulla componente ambientale suolo e sottosuolo**

La proposta in esame riguarda un impianto già esistente ed autorizzato risultando è coerente con la destinazione d'uso di tipo industriale prevista dal P.R.G. del Comune di Cisterna di Latina.

*Nel SIA si rappresenta che [...] l'impatto nei confronti del suolo e sottosuolo può considerarsi pressoché nullo in quanto il sito è già pavimentato e non sono previsti ampliamenti. La pavimentazione in calcestruzzo impermeabile ed i sistemi di contenimento (bacini e linee di raccolta) eviteranno la possibile dispersione nel terreno sottostante derivante da sversamenti accidentali di rifiuti; tale accorgimento tecnico, unito a procedure di buona pratica e sensibilizzazione degli addetti, permetteranno la diminuzione di rischi di inquinamento del suolo e sottosuolo.*

*Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Impatto sulla componente flora e fauna ed ecosistemi**

Nello SIA si dichiara che non sussistono impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'area oggetto d'intervento ha già subito una modifica del locale assetto naturale, che ha portato ad una forte riduzione delle fitocenosi naturali ed alla diminuzione di habitat disponibile per la fauna selvatica con conseguente perdita di biodiversità.



Nel SIA si segnala la presenza di colture di kiwi nelle zone limitrofe, sebbene si dichiara una interferenza lieve con la vegetazione delle aree limitrofe.

*Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Impatto sulla salute pubblica**

L'area è localizzata all'interno di una zona che è già interessata dall'attività di tipo industriale/artigianali e commerciali.

Per quanto concerne l'atmosfera, si dichiara che non si avranno impatti significativi sull'aria nel territorio circostante. [...] *Gli odori emessi dal trattamento dei rifiuti odorigeni e dalla circolazione dei mezzi conferitori risultano mediamente significativi, in quanto tutte le operazioni di conferimento e di trattamento avvengono in ambiente confinato o controllato.*

*Alla luce della tipologia di rifiuti trattati, nonché delle modalità di gestione dei rifiuti in arrivo, del loro trattamento e viste le soluzioni tecnologiche utilizzate, appare poco probabile la formazione in atmosfera di sostanze dannose per la salute.*

*Probabilità dell'impatto: media probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Impatto sul paesaggio**

*L'impianto, ricadente nell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, è già in gran parte realizzato (eccetto ampliamenti e realizzazione di nuovi fabbricati, installazione di nuove linee di trattamento e modifiche a quelle esistenti) e, inoltre l'intero perimetro del sito è dotato di barriera artificiale e arborea-arbustiva.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Impatto sul rumore**

L'area d'impianto ricade in una zona definita industriale, ai fini della destinazione urbanistica, in Classe VI "aree esclusivamente industriali" ai sensi del vigente Piano di Zonizzazione Acustico Comunale. Nelle zone immediatamente confinanti al sito oggetto di indagine non vi è la presenza di ricettori sensibili di classe I secondo la tabella A allegata al DPCM 14.11.1997 (aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.).

[...] *l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di immissione in prossimità dei ricettori, sia in riferimento al valore differenziale di immissione.*

*Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Utilizzo di risorse idriche ed ambientali**



L'attività prevede un consumo di energia elettrica per il funzionamento degli impianti e di acqua per il trattamento dei rifiuti, l'abbattimento delle emissioni, antincendio, irrigazione ed uso igienico sanitario, utilizzando anche acque di ricircolo.

*Probabilità dell'impatto: bassa-media probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Impatto sul traffico veicolare**

Per le attività di gestione dei rifiuti è previsto il conferimento mediante autocarri con portate medie 25 tonnellate e per i rifiuti ed EoW in uscita si prevede il ricorso ad autocarri con portata media di 40 tonnellate. Il traffico veicolare conseguente al nuovo assetto impiantistico, tenuto conto quindi della fusione tra Refecta srl e Cosmari Gestioni Ambientali, porterà ad un incremento del transito di 34 veicoli/giorno, pari a 4 veicoli/ora ed un veicolo ogni 15 minuti.

L'area è localizzata all'interno di una zona industriale già interessata da altre attività di tipo industriale/artigianali ed è servita dalle arterie stradali SS 7-Appia e 148-Pontina.

*Probabilità dell'impatto: bassa-media probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

▪ **Altri impatti**

Nello SIA sono stati analizzati i seguenti ulteriori impatti:

- Variazione di campi termici: non sono previsti impianti termici nell'impianto;
- Produzione di rifiuti: La produzione di rifiuti è riconducibile a quelli provenienti dall'attività di gestione dei rifiuti non gestibili presso l'impianto e dall'attività diverse dalla gestione dei rifiuti; si dichiara comunque che i rifiuti prodotti sono del tutto trascurabili se rapportati a quelli recuperati presso l'impianto.

*Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.*

*Durata, frequenza e reversibilità dell'impatto: la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.*

\* \* \*

**ESITO ISTRUTTORIO**

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Daniele Ripa, iscritto all'Albo Nazionale dei Biologi al n. 058585, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Effettuata l'istruttoria di V.I.A., in base alle risultanze della stessa e dei pareri sopra elencati e delle problematiche rilevate si evidenziano le seguenti considerazioni:

**Per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto**



- il progetto in esame riguarda la modifica di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzato e in esercizio;
- l'impianto è localizzato nel Comune di Cisterna di Latina in via Grotte di Nottola n. 2/4/6, in area distinta al Catasto Terreni al Foglio n. 123, particelle n. 339, 415, 445; 470; 482; 249; 485; 486; 487; 506; 507; 508;
- i Comuni più vicini sono Aprilia, Velletri, Artena, Cori, Norma, Sermoneta e Latina;
- si prevede di incorporare le attività di sanificazione e sterilizzazione dei rifiuti infetti svolte dalla Società Cosmari Gestioni Ambientali srl, in un'area di impianto attigua a quella di proprietà della Società Refecta srl (mediante acquisizione del relativo ramo aziendale, giusta voltura comunicata con nota prot. n. 2599 del 19/01/2023), in forza dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, rilasciata dalla Provincia di Latina con protocollo n. 2614 del 19/01/2017 e successiva variante sostanziale, protocollo n. 27251 del 02/07/2019, nonché presso l'area di impianto stessa;
- a) il progetto ricade nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lettere m, n), o) e q) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e punto 7 lettera z.a) e z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e tipologia elencata tra le modifiche o estensioni dei progetti di cui all'allegato III alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti;
- la tipologia progettuale è altresì soggetta alla procedura di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

#### Per quanto concerne il procedimento di V.I.A.

- nell'ambito del procedimento si sono svolte le tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 06/12/2021 (prima seduta), 06/02/2024 (seconda seduta), 27/02/2025 (terza seduta);
- per quanto riguarda la posizione e i pareri espressi dalle amministrazioni convocate, la Conferenza di servizi ha preso atto dei seguenti pareri favorevoli, o che non hanno evidenziato motivi ostativi alla realizzazione del progetto, acquisiti fino alla data della 3<sup>a</sup> ed ultima seduta decisoria:
  - Provincia di Latina, nota prot.n. GE/2025/0015323 del 26/02/2025 relativa all'espressione della posizione favorevole con condizioni e prescrizioni;
  - Comune di Cisterna di Latina:
    - nota prot.n. 0046696/2020 del 26/11/2020 che per gli aspetti acustici rinvia allo specifico parere di ARPA Lazio;
    - nota prot.n. 0006876 del 06/02/2024 con la quale: in relazione alla necessità di acquisire il Permesso di costruire nell'ambito del PAUR, richiede la relativa documentazione necessaria al rilascio dello stesso indicando anche la propedeuticità dell'acquisizione del parere definitivo del Consorzio Industriale del Lazio; esprime inoltre la presa atto in merito alla relazione preliminare per la verifica di esclusione alla direttiva Seveso D.Lgs. 105/2015;
    - nota prot.n. 0009930 del 27/02/2025, parere favorevole con l'indicazione della presentazione a carico della Società degli elaborati progettuali aggiornati per il rilascio del titolo abilitativo del comune medesimo proponendo anche un cronoprogramma previsto dall'art. 27-bis;
  - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Latina, nota prot.n. 0007958 del 13/05/2021 con cui era stato richiesto dichiarazione dalla quale risulti che non vengono introdotte



- nuove attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco e modifiche sostanziali ai sensi del DPR 151/11;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, nota prot.n. 3103 del 09/06/2021 con cui si esprime preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell'iter tecnico-amministrativo del procedimento;
  - Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest, nota prot.n. 0001320/2022 del 26/01/2022 con la quale si comunica che le opere in progetto non interessano corsi d'acqua di competenze consortile;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale, nota prot.n. 6382/2023 del 06/06/2023 con la quale si esprime avviso favorevole a condizioni;
  - ARPA Lazio, nota prot.n. 0013379.U del 26/02/2025 relativa al parere ex art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006;
- nell'ambito della terza seduta decisoria della Conferenza dei servizi, sono stati espressi i seguenti pareri:
- Favorevole del rappresentante dell'Area A.I.A.;
  - Favorevole con prescrizioni e condizioni dell'Area V.I.A.;
  - Favorevole del Comune di Cisterna di Latina;
  - Favorevole della Provincia di Latina;
- dopo la seduta conclusiva di conferenza di servizi (3° seduta) del 27/02/2025 risultano pervenute:
- la formalizzazione del parere dell'Area AIA già espresso nel verbale della terza seduta di conferenza di servizi del 27/02/2025, espresso con nota prot. reg. n. 300266 del 11/03/2025, favorevole con condizioni e prescrizioni;
  - la nota dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità Regionale prot. n. 378737 del 28/03/2025 in cui indica ... *che non è necessario attivare una procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi dell'art 5 comma 3 del DPR n. 357/1997 e che l'istruttoria è da considerarsi favorevolmente conclusa con la presente comunicazione.*
  - il parere del Rappresentante Unico Regionale espresso con nota prot. reg. n. 508822 del 09/05/2025 favorevole con prescrizioni.

### Gestione rifiuti codice EER 200301

Con riferimento al verbale della terza seduta si riporta che in merito alla gestione dei rifiuti codice EER 200301, è stato previsto quanto segue:

*... si rileva che ARPA Lazio ha emesso con nota prot.n. 13379 del 26/02/2025, acquisito al prot. reg. n. 244247 del 26/02/2025, il parere conclusivo di competenza relativamente sia all'obbligatorio parere ex art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006. Nell'ambito di tale parere conclusivo vengono riportate alcune prescrizioni e richieste integrazioni del PMeC, oltre che valutazioni rimandate all'Autorità Competente A.I.A.. A tal fine è stato predisposto un quadro sinottico conclusivo relativo agli adempimenti finali necessari per l'emissione del provvedimento A.I.A..*

*Relativamente a tale quadro sinottico e al parere di ARPA Lazio si sottolinea in particolare, relativamente al codice EER 200301, che l'attuale configurazione dell'impianto (privo di biocelle per il trattamento della frazione organica separata da tale rifiuto indifferenziato) potrà essere proseguita con le medesime prescrizioni già indicate nelle more dell'autorizzazione e realizzazione di quanto previsto nell'adiacente impianto della Crea s.r.l. (secondo l'accordo di programma stipulato tra le società) esclusivamente se, come indicato da ARPA Lazio, venga rilasciata l'autorizzazione come richiesta (è in corso un procedimento di modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata*



all'impianto Crea s.r.l. con D.D. n. G08978 del 28/06/2023) e la Società rispetti un cronoprogramma di realizzazione e messa in esercizio dell'impianto Crea s.r.l. che svolgerà le operazioni previste sul codice EER 200301 comprensivo del trattamento della frazione organica tramite biocelle in luogo dell'impianto Refecta s.r.l...;

#### Per il quadro progettuale

- l'impianto facente capo alla società Refecta srl è attualmente autorizzato a gestire 115.500 t/anno di rifiuti di cui:
  - 12.550 t/anno di Rifiuti pericolosi;
  - 102.950 t/anno di Rifiuti non pericolosi;con le seguenti operazioni di gestione di rifiuti:
  - Recupero R13, R12, R5, R4, R3;
  - Smaltimento: D15, D14, D13, D9, D8 (R5 e D8 solo per rifiuti non pericolosi).
- Nell'ambito della 1<sup>a</sup> seduta della conferenza la Società proponente ha precisato che era in corso la cessione del ramo d'azienda dalla Cosmari Gestioni Ambientali srl alla Refecta srl e che sullo stesso sito ci sarebbe stata una sola Società responsabile della gestione di entrambe le autorizzazioni per le quali si richiedeva, nell'ambito del procedimento de quo, l'unificazione. Con prot.n. 2599 del 19/01/2023 della Provincia di Latina è stata emessa la presa d'atto relativa alla voltura per cessione ramo d'azienda dalla Refecta srl per la suddetta cessione, comprensiva di presa d'atto della polizza fidejussoria;
- la società Refecta srl (ex CGA - Cosmari Gestioni Ambientali Srl) risulta quindi anche autorizzata a gestire 7.800 t/anno di rifiuti pericolosi, incrementati a 15.000 t/anno a seguito di variante sostanziale autorizzata dalla Provincia di Latina, con le seguenti operazioni di recupero: R13 e R12, e con le seguenti linee di trattamento:
  - Sterilizzazione di rifiuti infetti;
  - Sanificazione di contenitori infetti riutilizzabili
- La suddetta autorizzazione rilasciata inizialmente alla Cosmari Gestioni Ambientali srl e volturata alla Refecta srl per l'attività di sterilizzazione di rifiuti infetti e sanificazione di contenitori infetti riutilizzabili verrà riunificata nella Autorizzazione Integrata Ambientale che verrà rilasciata nel presente procedimento per il riesame e la modifica sostanziale;
- la superficie totale dell'impianto, derivante dall'unificazione dei due impianti innanzi descritti è pari complessivamente a 37.380 m<sup>2</sup>, di cui 13.801 m<sup>2</sup> circa di superficie coperta, 3.740 m<sup>2</sup> di aree a verde, la restante è superficie impermeabilizzata cementata;
- l'area risulta classificata come "Aree occupate da aziende esistenti o programmate" e ricade nell'Agglomerato di Cisterna di Latina del Consorzio Sviluppo Industriale Roma-Latina.
- l'area ricade all'interno della Fascia di Rispetto di 1000 m dalla Zona di Danno dello stabilimento industriale Nalco Italiana (al momento dismessa), industria ad incidente rilevante. A tale riguardo, la Società proponente in data 26/02/2021, nel fornire riscontro alla richiesta del Comune di Cisterna di Latina, ha prodotto *Relazione preliminare per la verifica di esclusione dalla assoggettabilità alla Direttiva Seveso (D.Lgs. 105/2015)*, nelle conclusioni della quale si evince che l'impianto in esame è da considerarsi non assoggettato alla Direttiva Seveso III, specificando altresì circa l'adozione di un sistema di controllo affinché la quantità massima dei rifiuti "pericolosi" risulti sempre inferiore ai limiti di assoggettabilità di cui Allegato I del D.Lgs. 105/2015 e come tale non soggetta agli obblighi e adempimenti previsti dal medesimo Decreto.
- la proposta progettuale all'esame prevede:
  - modifiche al layout;



- realizzazione fabbricati;
- ampliamento fabbricati;
- installazione nuove linee di trattamento;
- modifiche attuali linee di trattamento.
- In particolare, per come si evince dalla documentazione ultima relativa all'acquisizione del *permesso di costruire* (Rif. Relazione Tecnica Dell'intervento con Impianti - RT01), le opere da realizzarsi sono le seguenti:
  - Nuovo capannone industriale denominato "fabbricato n.6" in aderenza ad un locale esistente denominato "fabbricato n. 2", ma separato strutturalmente da quest'ultimo;
  - Nuova tettoia isolata a quattro lati su un piazzale di pertinenza denominata "tettoia H";
  - Demolizione e ricostruzione della tettoia denominata "tettoia F"
  - Nuova tettoia in ampliamento della tettoia F denominata "tettoia G" in aderenza ad alla "tettoia F"
  - Nuova tettoia denominata "tettoia I" realizzata in adiacenza al capannone esistente denominato "fabbricato n. 5" stamponata su tre lati;
  - una palazzina uffici pesa denominata "fabbricato n. 7" a servizio dell'attività di controllo e pesatura mediante bilance dei veicoli pesanti in ingresso ed in uscita.
  - Nuova tettoia isolata su quattro lati denominata "tettoia L"
  - Nuova tettoia isolata su quattro lati denominata "tettoia M"
- per come emerso in Conferenza dei servizi, la descrizione delle modifiche impiantistiche attualizzata è la seguente (Rif. elaborato "Risposta alla nota Arpa – Assetto Futuro" del 19/10/2023):
  - a) Aggiornamento dei gruppi di miscelazione a totale sostituzione dei precedenti riportati in relazione C6 Ed 2020, con formulazione nuovo Protocollo di Miscelazione e nuovi allegati/modelli a corredo (Es. istruzione di lavoro, registro, etc);
  - b) Aggiornamento degli elenchi di codici E.E.R. relativi alle singole linee produttive proposte, a totale sostituzione degli elenchi precedenti riportati in relazione C6 Ed.2020;
  - c) Innalzamento dei giorni di attività dell'installazione da 260 a 350 giorni/anno e dei quantitativi di rifiuti gestibili da 115.500 ton/anno a 245.000 ton/anno. (Riduzione dai 350.000 ton/anno ai 245.000 ton/anno a seguito rimodulazione e riduzione delle capacità produttive delle linee "Depurazione conto terzi" e "Soil Washing");
  - d) Linea di Soil Washing in sostituzione della Linea Lavaggio sabbie (non attiva), con aggiornamento della capacità produttiva annua dell'impianto e dell'elenco di codici E.E.R. introdotti;
  - e) Ottimizzazione della Linea di Stoccaggio, Travaso e Miscelazione Oli usati attraverso l'introduzione della Linea di Trattamento delle emulsioni;
  - f) Implementazione della linea di trattamento del multimateriale e produzione del CSS;
  - g) Nuova linea di stabilizzazione/inertizzazione con aggiornamento della capacità produttiva annua e dell'elenco dei codici E.E.R. che verranno introdotti;
  - h) Nuova Linea di Depurazione conto terzi con aggiornamento della capacità produttiva annua e dell'elenco dei codici E.E.R. che verranno introdotti;
  - i) Linea di Bonifica e recupero metalli (invariata rispetto al progetto originario presentato);
  - j) Linea di Selezione 2 per il trattamento del multimateriale e la produzione di CSS in sostituzione della Linea di Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi per la produzione di CSS con biostabilizzazione (invariata rispetto al progetto originario presentato);



- k) Inserimento, all'interno del P.A.U.R., della linea di sterilizzazione dei rifiuti potenzialmente infetti autorizzata con Presa d'Atto n. 2599 del 19/01/2023 (EX Cosmari Gestioni Ambientali Srl - Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata dalla Provincia di Latina con Protocollo n.2614 del 19/01/2017 e successiva variante sostanziale Protocollo n. 27251 del 02/07/2019) con ampliamento della linea di sterilizzazione dei rifiuti potenzialmente infetti prevedendo l'istallazione di una seconda sottolinea di processo, nell'area attigua attualmente autorizzata dalla Provincia di Latina, con incremento della capacità produttiva oraria dagli attuali 500 kg/ora ai futuri 1.500 kg/ora.
- nel corso delle sedute della conferenza dei servizi, la Società Refecta srl ha precisato che le modifiche della linea di trattamento del multimateriale e produzione del CSS sono già state autorizzate con Determinazione n. G04800 del 22.04.2022 e collaudo presentato ad aprile 2023;
  - si prevede la realizzazione delle seguenti aree, ciascuna adibita a specifiche operazioni, come indicate negli elaborati grafici di riferimento:
    - Area di verifica del peso dei veicoli e transito;
    - Aree di carico, scarico (conferimento) e stoccaggio provvisorio rifiuti; le aree hanno dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
    - Aree di stoccaggio comprendenti a seconda del caso:
    - Aree di messa in riserva e deposito preliminare dei rifiuti pericolosi e non;
    - Aree di deposito temporaneo dei rifiuti;
    - Aree di messe in riserva EoW;
    - Aree di trattamento dei rifiuti.

La Società rispetto ai pareri emersi e alle richieste presentate ha inviato la documentazione integrativa richiesta e, in particolare:

- con PEC acquisita con prot.n. 0723246 del 11/07/2025 è stata trasmessa la documentazione armonizzata con un indice di riferimenti relativi ai documenti presenti nel box per facilitarne la consultazione. Sono state aggiornate anche la scheda di sintesi e la dichiarazione sulla capacità produttiva a seguito delle modifiche, nel corso degli anni, della proposta progettuale;
- con PEC acquisita con prot.n. 0955263 del 30/09/2025 la Società come richiesto in conferenza dal Comune di Cisterna di Latina ha trasmesso la nuova documentazione di Permesso di Costruire relativo al sito di Via grotte di Nottola 2-4-6, che prevede una realizzazione per Step successivi delle opere complessivamente previste;
- con PEC acquisita con prot.n. 0958232 del 30/09/2025 la Società ha trasmesso lo Studio Modellistico con la ricaduta al suolo degli inquinanti, relativo sia agli odori sia a tutti gli inquinanti previsti nelle emissioni a camino e diffuse in un'area vasta di 12x12 chilometri con modello lagrangiano;
- con PEC acquisita al prot. reg. n. 1259010 del 23/12/2025 la Società ha trasmesso la documentazione integrativa finale, allegando, come richiesto dal Comune, una suddivisione dei documenti AIA del progetto complessivo in cinque step successivi.

#### Per il quadro programmatico

Nel SIA sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti di Pianificazione/programmazione territoriale e l'analisi dei vincoli:

- Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio



- Piano Energetico Regionale (PER)
- Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)
- Piano Territoriale Paesistico Regionale
- Piano Territoriale Paesistico (PTP)
- Piano di Tutela delle Acque
- Vincolo Idrogeologico
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Regolatore Generale Comunale (PRG/PUCG)
- Fascia di rispetto stradale
- Classificazione acustica
- Classificazione sismica
- Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria
- Piano delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)

### per il quadro ambientale:

Come già riportato in precedenza, nello SIA è stata elaborata la rappresentazione del quadro di riferimento ambientale, sostanzialmente impostata sull'analisi delle seguenti componenti:

- Utilizzo e consumo di risorse ambientali
- Produzione di rifiuti
- Rischio di incidenti
- Aspetti inerenti alla sensibilità ambientale ed impatti
- Aspetti vegetazionali e faunistici
- Aree protette e siti Natura 2000 nel raggio di 3 km
- Salute pubblica
- Rumore, Vibrazioni
- Campi elettrici e magnetici
- Caratterizzazione meteorologica

Lo SIA ha illustrato i potenziali impatti, valutati come effetti prodotti nella *fase di cantiere* e nella *fase di esercizio* sulle componenti ambientali e sul paesaggio, ancorché tenendo conto che l'impianto è già esistente. Si richiama di seguito una sintesi dell'analisi già esplicitata in precedenza:

In fase di cantiere gli impatti sono dovuti alla realizzazione ed ampliamento dei fabbricati e all'installazione delle nuove linee di trattamento e modifiche di quelle esistenti, con produzione di rifiuti ed emissioni sonore e polverulenti.

Per la fase di esercizio sono state analizzati i potenziali impatti sulle componenti ambientali, valutando gli effetti delle modifiche progettuali proposte sull'impianto esistente. Nelle precedenti sezioni della presente relazione sono stati riportati gli esiti di tale analisi, che qui si richiama in maniera sintetica.

- Per la componente atmosfera si prevede una media-alta probabilità di impatto e pertanto sono state previste le misure di mitigazione di carattere progettuale e gestionale descritte al par. 2.8 dello SIA;
- Per la componente idrica si prevede una bassa probabilità dell'impatto. Si dichiara inoltre che la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni; la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana; la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.
- Per la componente suolo e sottosuolo si prevede una bassa probabilità dell'impatto;



- Per la componente flora e fauna ed ecosistemi si prevede una bassa probabilità dell'impatto. È stata inoltre evidenziata la presenza di colture di kiwi nelle zone limitrofe e una interferenza lieve. Non sono presenti specie vegetative e faunistiche rilevanti e/o soggette a regimi di tutela specifici. In un raggio di 3 km dall'impianto non sono inoltre presenti siti della Rete Natura 2000;
- Per la componente salute pubblica si prevede una media probabilità dell'impatto;
- Per la componente paesaggio, l'impianto ricade nell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina ed è già in gran parte realizzato. Si prevede una bassa probabilità dell'impatto;
- Per la componente rumore si prevede una bassa probabilità dell'impatto. L'aumento del clima acustico derivante dall'esercizio delle attività presso l'impianto rispetta i limiti normativi;
- Per l'utilizzo di risorse idriche si dichiara una bassa-media probabilità di impatto;
- Per il traffico veicolare si dichiara una bassa-media probabilità di impatto;
- Sono stati inoltre analizzati i seguenti alti impatti: Variazione di campi termici e Produzione di rifiuti. Nel primo caso non sono previsti impianti termici nell'impianto. Nel secondo caso la produzione di rifiuti è riconducibile a quelli provenienti dall'attività di gestione dei rifiuti non gestibili presso l'impianto e dall'attività diverse dalla gestione dei rifiuti; si dichiara comunque che i rifiuti prodotti sono del tutto trascurabili se rapportati a quelli recuperati presso l'impianto. Si dichiara quindi una bassa probabilità di impatto;

Per tutte le componenti nel SIA si dichiara che la durata dell'impatto potenziale è legata al tempo di vita dell'impianto, stimabile in 40 anni, che la frequenza è di 16-24 ore/giorno per 6 giorni a settimana e che la reversibilità dell'impatto potenziale è totale.

Per il traffico veicolare la frequenza è indicata invece in 8 ore/giorno per 6 giorni a settimana.

La Società proponente in data 26/02/2021, su specifica richiesta del Comune di Cisterna di Latina, ha prodotto la *Relazione preliminare per la verifica di esclusione dalla assoggettabilità alla Direttiva Seveso (D.Lgs. 105/2015)* dalla quale si evince che è da considerarsi non assoggettata alla Direttiva Seveso III e dichiarando, inoltre, di attuare un sistema di controllo affinché la quantità massima dei rifiuti "pericolosi" risulti sempre inferiore ai limiti di assoggettabilità di cui Allegato I del D.Lgs. 105/2015 e come tale non soggetta agli obblighi e adempimenti previsti dal medesimo Decreto.

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art 23, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali



descritte, si ritiene che possa essere rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le prescrizioni di seguito indicate.

Prescrizioni generali

1. dovrà essere verificata l'idonea progettazione e la corretta modalità di realizzazione della proposta progettuale relativa alla modifica dell'impianto e dei presidi ambientali, nonché le più adeguate misure gestionali dello stesso che garantiscano l'assenza di pericolosità per l'ambiente e la salute pubblica;
2. rispetto alla realizzazione del progetto prevista in 5 step, prima del rilascio del PAUR la società dovrà presentare un cronoprogramma di realizzazione di tutti gli step che preveda la realizzazione di tutto il progetto complessivo (tutti e 5 gli step) nella tempistica massima prevista dal rilascio del PAUR (5 anni);

Autorizzazioni e verifiche di coerenza

3. dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività rappresentata in progetto;
4. prima del rilascio del PAUR conclusivo dovrà essere acquisita la valutazione favorevole di ARPA Lazio sullo Studio Modellistico con la ricaduta al suolo degli inquinanti, relativo sia agli odori sia a tutti gli inquinanti previsti nelle emissioni concentrate e diffuse, consegnato dalla società in data 30/09/2025;
5. dovranno essere rispettate le prescrizioni previste nei pareri rilasciati nell'ambito del presente procedimento da parte degli Enti competenti intervenuti.

Quadro programmatico

6. Con riferimento alla tutela dei corpi idrici, siano attuate le più idonee misure gestionali e i presidi ambientali atti alla salvaguardia e protezione delle falde, per i corpi idrici influenzati direttamente o indirettamente dal progetto, in aderenza a quanto espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Misure progettuali e gestionali

5. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici CER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
6. relativamente al rifiuto urbano indifferenziato codice EER 200301 la società potrà proseguire il trattamento di tale rifiuto presso l'impianto, con le prescrizioni indicate nell'atto autorizzativo, esclusivamente fino alla realizzazione e messa in esercizio, nel rispetto del cronoprogramma di realizzazione, dell'adiacente impianto Crea s.r.l.;
7. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate, ricorrendo ai necessari presidi ambientali e di sicurezza per il personale addetto, secondo norma; l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree specificatamente destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti, per come rappresentate in progetto;
8. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
9. realizzare lo stoccaggio di rifiuti liquidi (in fusti e/o cisterne) in zona dotata di idoneo sistema di raccolta per contenere eventuali sversamenti.
10. impermeabilizzare le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento) e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto; tali superfici dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche



chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi ed essere realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta o ad idoneo ed autorizzato sistema di trattamento e devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;

11. mantenere in buono stato di manutenzione le superfici e le aree destinate allo stoccaggio provvisorio e trattamento dei rifiuti e provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline, pozzetti e vasche di raccolta reflui;
12. è necessario che la società proponga soluzioni alternative all'attuale scarico in "scolina stradale", nonché approfondisca quanto richiesto relativamente alle caratteristiche del corpo idrico ("Fosso Perazzo") recettore al fine della valutazione sui limiti allo scarico da autorizzare.
13. dovrà essere garantito che i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi e presidi di sicurezza per un adeguato esercizio;
14. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
15. si dovranno adottare tutte le misure e le precauzioni affinché non si verifichi lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;
16. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
17. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti e delle fasi operative di processo devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;

#### Interventi di mitigazione

18. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
19. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, ecc., attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere e di abbattimento;
20. siano prese tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
21. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere mantenute al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
22. si dovrà valutare la possibilità dell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura del capannone e di pannelli solari;

#### Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti

23. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni, dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
24. siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;
25. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);

#### Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

26. sia garantito un sistema di schermatura dell'area perimetrale dell'impianto, (alberature, siepi e/o altre strutture schermanti) volto a limitare la diffusione di odori, polveri e altri inquinanti nell'ambiente circostante, anche in considerazione della segnalata presenza di nuclei di case



sparse e di coltivazioni frutticole (kiwi).

27. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Misure di monitoraggio e controllo

28. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, ai sistemi di smaltimento e di trattamento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo e delle acque;

29. provvedere a monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

30. adottare idonee frequenze di monitoraggio per gli aspetti riguardanti l'ambiente idrico – emissioni in acqua ed acque sotterranee; sia per il monitoraggio qualitativo che quantitativo è auspicabile, in tutte le fasi di esercizio, che in caso di precipitazioni significative tale evenienza sia annotata sui verbali di campionamento e rapporti intermedi;

Sicurezza dei lavoratori

31. tutto il personale che opererà all'interno del sito sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

32. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;

33. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 38 pagine compresa la copertina e gli Allegati 1 e 2.

**Documentazione presentata dalla Società REFECTA srl**

Come previsto dall'art. 23, comma I, Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la Società proponente ha presentato con l'istanza acquisita con prot.n. 0475943 del 09/04/2024 la seguente documentazione:

1. *con Istanza del 16/09/2020 sono stati trasmessi i seguenti documenti di progetto con allegati, relazioni e tavole grafiche progettuali:*
  - Istanza di Valutazione di Impatto Ambientale
  - TAV. 1.1 – \_Progetto Definitivo - Elaborato grafico inquadramento territoriale riprodotto per intero su tavola unica;
  - TAV. 1.2 - Progetto Definitivo - Stralcio Norme Tecniche di Attuazione composto da 36 facciate;
  - Domanda industria AIA;
  - Domanda - oneri istruttoria;
  - Elenco documentazione industria;
  - Scheda A;
  - Allegati A10, A11, A12, A13, A14, A15, A16, A17, A18, A19-20-21, A22, A24, A25;
  - Scheda B;
  - Allegati B18, B19, B20, B21, B22, B23, B24;
  - Schede B rifiuti-oli;
  - Scheda C;
  - Allegati C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13;
  - Scheda D;
  - Allegati D5, D6, D7, D8;
  - Scheda E;
  - Allegato E4;
  - Scheda F sintesi non tecnica;
  - TAV. 2 - Progetto Definitivo – \_planimetria dello stabilimento allo stato attuale e post operam riprodotto per intero su tavola unica.
  - TAV. 3 - Relazione Geologica ed Idrogeologica riprodotta per intero e composta da 26 facciate;
  - TAV. 4 - Progetto Definitivo – \_Relazione Archeologica Preliminare riprodotta per intero e composta da 17 facciate
  - TAV. 5 - Studio Impatto Ambientale riprodotto, per intero e composto da 105 facciate;
  - TAV. 6 - CDU e usi civici, riprodotto per intero e composto da 5 facciate;
  - TAV. 7 - Scheda di sintesi riprodotta per intero e composta da 6 facciate;
  - Dichiarazione di copia conforme degli elaborati;
  - Dichiarazione completezza della documentazione;
  - Dichiarazione della capacità massima.
  
2. *con nota acquisita con prot.n. 0821294 del 24/09/2020, sono stati trasmessi i seguenti elaborati di progetto:*
  - TAV.0- Rev.I – \_Istanza di VIA – \_Rev.I che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata



3. con nota acquisita con prot.n. 0182649 del 26/02/2021 sono stati trasmessi i seguenti elaborati di progetto:
  - Relazione preliminare per la verifica di esclusione dalla assoggettabilità alla Direttiva Seveso
4. con nota acquisita con prot.n. 0354587 del 20/04/2021 sono stati trasmessi i seguenti elaborati di progetto:
  - Allegato A17 rev.I - Autorizzazione parere idraulico, che annulla e sostituisce quello precedentemente inviato
5. con nota acquisita con prot.n. 1188770 del 20/10/2023 sono stati trasmessi i seguenti elaborati di progetto:
  - DOCUMENTI FINALI PER RIESAME:
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_Allegato I alla Proc Pre acc, Acc, Tracc - Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_Diagramma di flusso rifiuti\_Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_Procedura di Pre-acc, Acc, Tracc rifiuti Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_Procedura PQAS miscelazione\_Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_RISPI\_Int e chiarimenti Nota Arpa ai fini RIESAME
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_SCHEDA B20\_Ed ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_SCHEDA B22\_Ed ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_Scheda\_E4\_PdMC\_Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_RIESAME\_Tabella di applicabilità alle BAT CONCLUSIONI
  - DOCUMENTI FINALI PER ASSETTO FUTURO
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Allegato I DEP\_depurazione\_Elenco CER
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Allegato I IN\_inertizzazione\_Elenco CER
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Nuova SCHEDA C11\_Ed ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Nuova Scheda C7\_Elenco CER aggiornato\_Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Procedura Dep ContoTerzi\_Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Procedura inertizzazione Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Procedura Soil Washing\_Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Proposta Scheda\_E4\_PdMC\_Ed Ottobre 2023
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_RISP2\_Int e Chiarimenti Nota Arpa del 08-08-2022
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_SCHEDA C9\_Ed ottobre
    - REFECTA SRL\_AIA\_ASSETTO FUTURO\_Tabella di applicabilità alle BAT CONCLUSIONI
6. con nota acquisita con prot.n. 0121840 del 29/01/2024 sono stati trasmessi i seguenti elaborati di progetto:
  - Allegato\_1\_-\_tabella\_codici\_EER\_per\_famiglie.pdf
  - Allegato\_2\_-\_tabella\_quantita\_annue.pdf
  - Allegato\_3\_A\_Lettera\_di\_manifestazione\_disponibilita\_Refecta\_srl.pdf
  - Allegato\_3\_B\_Istanza\_Manifestazione\_disponibilita-II\_Nota.pdf
7. con nota acquisita con prot.n. 1246019 del 10/10/2024 sono stati trasmessi i seguenti elaborati di progetto:
  - REFECTA SRL\_ASSETTO FUTURO\_Scheda\_E4\_PdMC\_Ed ottobre 2024\_rev02



- REFECTA SRL\_Risp ARPA prot 0336207\_2024
  - REFECTA SRL\_TAVOLA C9\_Ed ottobre 2024
  - REFECTA SRL\_TAVOLA\_C10\_Ed ottobre 2024
  - REFECTA SRL\_TAVOLA\_C11\_Ed ottobre 2024
8. con PEC acquisita con prot. n. 0723246 del 11/07/2025 sono stati trasmessi i seguenti elaborati di progetto, in formato .pdf e in formato .p7m:
- REFECTA per VIA\_Risposta a richiesta chiarimenti del 19.06.25
  - Allegato 1\_Determina dirigenziale n29915 del 05\_08\_2021
  - Allegato 2\_Sheda di Sintesi\_Ed luglio 2025
  - Allegato 3\_Scheda C9 dell'AIA\_Ed ottobre 2024
  - Allegato 4\_Modello relativo alla capacità produttiva massima\_Ed luglio 2025
9. con PEC acquisita con prot.n. 0955263 del 30/09/2025 la società come richiesto in conferenza ha trasmesso la nuova documentazione di Permesso di Costruire relativo al sito di Via grotte di Nottola 2-4-6, che prevede una realizzazione per Step successivi delle opere complessivamente previste, allegando i seguenti elaborati , in formato e in formato .p7m:
- MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_STEP1\_TAV01
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_STEP2.1\_TAV03
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_STEP1\_TAV02
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_STEP2.2\_TAV04
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_STEP2.3\_TAV05
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_RT02\_Aero\_Illum\_Ventil\_Ed\_01
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_RT01\_Relazione\_Progetto\_Impianti\_Ed\_01
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_Relaz\_tecnica\_ex\_legge\_10
  - MAD\_SRL\_PdC\_II\_PRES\_NUOVI\_TIPI\_REL\_TECN\_SUL\_SUPERAMENTO DELLE BARRIERE\_ARCHITETTONICHE\_Ed01\_Rev2\_20250924
10. con PEC acquisita con prot.n. 0958232 del 30/09/2025 la società ha trasmesso lo Studio Modellistico con la ricaduta al suolo degli inquinanti, relativo sia agli odori sia a tutti gli inquinanti previsti nelle emissioni a camino e diffuse in un'area vasta di 12x12 chilometri con modello lagrangiano, in formato .pdf e in formato .p7m;
11. con pec acquisita al prot. reg. n. 1259010 del 23/12/2025 la società ha trasmesso la documentazione integrativa finale, allegando, come richiesto dal Comune, una suddivisione dei documenti AIA del progetto complessivo in cinque step successivi e consegnando la seguente documentazione in formato .pdf e in formato .p7m:
- REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C11\_RIFIUTI\_2.1
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C11\_RIFIUTI\_step\_1
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C11\_RIFIUTI\_step\_2.3
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C11\_RIFIUTI\_step\_3
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C11\_RIFIUTI\_step2.2
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C9\_EMISSIONI\_step\_1
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C9\_EMISSIONI\_step\_2.2
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C9\_EMISSIONI\_step\_2.3
  - REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C9\_EMISSIONI\_step2.1



- REFECTA\_PAUR\_TAVOLA\_C9\_EMISSIONI\_step3
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Allegato\_I\_alla\_procedura\_di\_preacc\_acc\_tracc\_segr\_Ed\_Dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Allegato\_5M\_alla\_Proc\_Misc\_Ed\_dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Allegato\_6M\_alla\_Proc\_Misc\_Ed\_dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Allegato\_7M\_alla\_Proc\_Misc\_Ed\_dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Allegato\_8M\_alla\_Proc\_Misc\_Ed\_dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Allegato\_9M\_alla\_Proc\_Misc\_Ed\_dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Atto\_di\_Compravendita\_per\_titolarita\_di\_MAD\_adiacente\_CREA\_SRL
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Atto\_di\_Servitu\_fino\_a\_fosso\_interpodereale\_a\_MAD\_dopo\_CREA\_SRL
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_procedura\_di\_miscelazione\_Ed\_dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_procedura\_di\_preacc\_acc\_tracc\_segr\_Ed\_Dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Risposta\_al\_Quadro\_Sinottico\_-\_Verbale\_III\_seduta\_CdS\_-\_Ed\_Dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Scheda\_C10\_Acque\_Step\_2\_3\_Ed\_dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_TAVOLA\_C10\_step\_3\_finale\_ed\_dic2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Scheda\_C7\_Elenco\_rifiuti\_e\_operazioni\_Ed\_Dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Scheda\_E4\_STEP\_1\_-\_STEP\_2\_1\_-\_Ed\_Dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Scheda\_E4\_STEP\_2\_2\_-\_STEP\_2\_3\_-\_Ed\_Dicembre\_2025
- REFECTA\_SRL\_PAUR\_Scheda\_E4\_STEP\_3\_finale\_-\_Ed\_Dicembre\_2025



## **Elenco cronologico dell'intero iter del procedimento**

Il procedimento si è svolto secondo la seguente successione cronologica:

- La Società Refecta srl in data 16/09/2020 ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. acquisita con prot. 0797845 in medesima data;
- Con la comunicazione acquisita al prot. 0811615 del 22/09/2020 la società proponente ha inviato integrazioni spontanee, contenenti il piano di monitoraggio e il versamento degli oneri istruttori.
- Con nota prot. 0819864 del 24/09/2020 l'Area V.I.A ha inviato comunicazione alla Società proponente relativa alla richiesta di rettifica dell'oggetto dell'istanza;
- La Società proponente con nota del 24/09/2020, acquisita con prot.n. 0821294, ha dato riscontro alla nota prot.n. 0819864 trasmettendo l'elaborato "TAV. 0 – Rev. I Istanza di VIA - Rev. I" che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata;
- Con nota prot.n. 0840280 del 01/10/2020, l'Area VIA ha comunicato alle Amministrazioni, Enti ed Uffici regionali l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, come previsto dall'art. 27-bis comma 2 del D.lgs. 152/2006;
- È pervenuta nota del Comune di Cisterna di Latina Settore 3 Urbanistica prot.n. 0046696/2020 del 26/11/2020 con la quale è stato evidenziato che l'impianto ricade nell'area di "rispetto" della Nalco, stabilimento soggetto al regime di cui al D.Lgs. 105/2015, e che le modifiche quantitative, qualitative ed operative che sarebbero introdotte all'interno dell'impianto Refecta richiedono una valutazione di eventuale assoggettabilità alla disciplina di cui al D.lgs. 105/2015;
- Con nota prot.n. 0008298 del 07/01/2021, sulla base di quanto evidenziato dal Comune di Cisterna di Latina, è stata inoltrata alla Società proponente la richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.lgs. 152/2006, finalizzata ad acquisire elementi integrativi connessi all'applicabilità della disciplina del D.lgs. 105/2015 e richiedendo, altresì, di procedere all'eventuale adeguamento della documentazione di progetto nel caso in cui il progetto in esame ricadesse nella predetta disciplina degli impianti a rischio incidente rilevante (Direttiva Seveso);
- È pervenuta nota prot.n. 3176 del 27/01/2021 della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio - Servizio Opere Idrauliche, Risorse Idriche, Vincolo Idrogeologico, Vincolo Forestale e PGAF, PAI, VAS e VIA con allegate le note dei relativi servizi competenti;
  - o D.lgs. 152/2006 Parte IV – Rifiuti, Ufficio Tutela Suolo prot.n. 43639/2020 del 14/12/2020 (All. A);
  - o D.lgs. 152/2006 Parte III - Tutela delle acque dall'inquinamento e gestione risorse idriche art. 124 – PTAR DGR 18/2019 - D.Lgs. 152/2006 Parte V - Tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera art. 269 - L.R. 48/89, prot.n. 971/2021 del 12/01/2021 (All. B/C);
  - o L.R. 53/98, R.D. 523/1904, D.Lgs. 152/2006, L.R. 14/1999, D.G.R. 335/2016, R.R. 10/2014 Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo, prot.n. 3145/2021 del 27/04/2021 (All. D);
  - o L. 56/2014 – D.Lgs. 285/92 Gestione delle strade provinciali e regolazione della



- circolazione stradale, prot.n. 42318/2020 del 03/12/2020 (All. E);
- L. 1150/1942 art. 5, D.Lgs. 267/2000 art. 20, L.R. 38/1999 art. 20, L. 56/2014 art. 1 c. 85 Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento – art. 197 c. 1 D.Lgs. 152/2006 e art. 5 c. 1 LR 27/1998 Pianificazione provinciale dei rifiuti;
  - Con prot.n. 0103524 del 03/02/2021 è stata inviata comunicazione di sollecito per il riscontro della richiesta integrativa prot.n. 0008298 del 07/01/2021;
  - La Società proponente ha effettuato le seguenti trasmissioni:
    - con nota datata 26/02/2021, acquisita con prot.n. 0182649 del 26/02/2021, ha trasmesso la “Relazione preliminare per la verifica di esclusione dalla assoggettabilità alla Direttiva Seveso”;
    - con nota datata 20/04/2021, acquisita con prot.n. 0354587 del 20/04/2021, ha dato riscontro alla nota della Provincia di Latina protocollo 3145/2021 trasmettendo l’elaborato “Allegato A17 rev. 1 - Autorizzazione parere idraulico” che annulla e sostituisce quello precedentemente inviato;
  - Con prot.n. 0368718 del 24/04/2021 è stata inviata comunicazione a norma dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. pubblicazione avviso ex art. 23 c. 1 lett. e);
  - È pervenuta nota prot.n. 0007958 del 13/05/2021 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Latina;
  - È pervenuta nota prot.n. 0432241 del 14/05/2021 dell’Area Autorizzazioni Integrate Ambientali in merito all’effettuazione del riesame dell’AIA, per la verifica della rispondenza alle BAT di settore, nell’ambito del procedimento di PAUR;
  - È pervenuta nota prot.n. 3103 del 09/06/2021 Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, con cui si esprime preliminare parere favorevole di competenza consortile finalizzato al solo proseguo dell’iter tecnico/amministrativo del procedimento in oggetto;
  - È pervenuta nota 24/09/2021 acquisita con prot.n. 0757875 del 24/09/2021, della Società proponente, sollecito ICdS;
  - È pervenuta nota del Comune di Cisterna di Latina avente ad oggetto Restituzione atti pubblicati Pubblicazione n. 715 Dal 11/05/2021 al 10/07/2021;
  - Con nota prot.n. 0954056 del 19/11/2021 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 27-bis c. 7 D.Lgs. 152/2006 in data 06/12/2021 il cui verbale è stato pubblicato in data medesima nel box della documentazione;
  - È pervenuta nota prot.n. 0079081 del 30/11/2021 di ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull’ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori Unità valutazioni ambientali con cui si comunica che l’istruttoria preordinata all’espressione del parere di competenza, ex art. 29-quater c. 6 del D.lgs. n. 152/06, è, a causa della complessità tecnica della medesima, attualmente in corso, e che il parere verrà trasmesso in tempi brevi;
  - È pervenuta nota prot.n. 1016799 del 07/12/2021 dell’Ufficio Rappresentante Unico Regionale avente ad oggetto “Indizione della Conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale”;
  - È pervenuta nota prot.n. 1032114 del 13/12/2021 dell’Ufficio Rappresentante Unico Regionale “Notifica Atto di Organizzazione n. G15421 del 13 dicembre 2021 - Nomina del Rappresentante unico regionale”;
  - È pervenuta nota prot.n. 46397 del 13/12/2021 della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio - Servizio Opere Idrauliche, Risorse Idriche, Vincolo Idrogeologico Vincolo Forestale e PGAF, PAI, VAS e VIA con cui si riassumono le posizioni dell’Amministrazione provinciale;
  - È pervenuta nota prot.n. 0001320/2022 del 26/01/2022 del Consorzio di Bonifica Lazio



- Sud Ovest con cui si comunica che le opere in progetto non interessano corsi d'acqua di competenze consortile;
- È pervenuta nota prot.n. 0056189.U del 08/08/2022 di ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con cui si evidenzia la necessità di una rielaborazione del PMeC finalizzata a che il medesimo risulti coerente con le osservazioni già formulate da Arpa Lazio e integrato tenendo conto delle indicazioni fornite dalla medesima;
  - È pervenuta nota prot.n. 6382/2023 del 06/06/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale Ovest e Roma Capitale con cui si esprime avviso favorevole a condizioni;
  - La Società proponente con protocollo di acquisizione n. 1188770 del 20/10/2023 ha trasmesso la documentazione integrativa in risposta alla nota dell'ARPA LAZIO n. 0056189.U del 08/08/2022 suddivisa in due cartelle distinte relative rispettivamente ai documenti inerenti al "RIESAME" e ai documenti inerenti alla MODIFICA SOSTANZIALE dell'AIA;
  - È pervenuta nota prot.n. 0066836 del 17/11/2023 del Comune di Cisterna di Latina - Settore 3 avente ad oggetto "Individuazione rappresentante unico comunale per i procedimenti PAUR";
  - Con nota prot.n. 0082676 del 19/01/2024 è stata convocata in data 06/02/2024 la seconda seduta della conferenza di servizi;
  - È pervenuta nota datata 26/01/2024 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0121840 del 29/01/2024, con cui viene trasmessa documentazione integrativa volontaria riguardante particolari gestionali dell'assetto attuale (Fase di RIESAME) che si intende modificare all'interno dei lavori della conferenza dei servizi;
  - È pervenuta nota prot.n. 0008098.U del 05/02/2024 di ARPA Lazio Dipartimento pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali con cui si comunica che l'istruttoria preordinata all'espressione del parere di competenza, ex art. 29-quater c. 6 del D.Lgs. 152/2006, è attualmente in corso e che il parere verrà trasmesso in tempi brevi;
  - È pervenuta nota prot.n. GE 2024/0004998 del 05/02/2024 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile con cui vengono evidenziati i contributi di pronunciamento dei singoli settori ed uffici interessati concorrenti a definire allo stato la posizione dell'amministrazione provinciale nel merito dell'intervento la quale risulta favorevole con condizioni e prescrizioni;
  - È pervenuta nota prot.n. 0006876 del 06/02/2024 del Comune di Cisterna di Latina – Settore 3 – urbanistica e Lavori Pubblici con cui si ritiene necessario acquisire il Permesso di costruire nell'ambito del PAUR, richiedendo la documentazione necessaria al rilascio dello stesso ed evidenziandone la propedeuticità dell'acquisizione del parere definitivo del Consorzio Industriale del Lazio.
  - In data 06/02/2024 si è tenuta la seconda seduta della conferenza di servizi il cui verbale è stato pubblicato nel box della documentazione in data 08/02/2024;
  - È pervenuta nota prot.n. 0016809 del 11/03/2024 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali inerente il parere ex art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006;
  - È pervenuta nota prot.n. 1120077 del 13/09/2024 dell'Area A.I.A. avente ad oggetto "Trasmissione Determinazione Regionale n. GI1913 del 13 settembre 2024" relativa a



- modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G08251 del 09/06/2014;
- Con nota datata 10.10.2024 acquisita con prot.n. 1246019 la Società ha trasmesso integrazioni e chiarimenti a seguito nota ARPA prot.n. 0336207 del 11/03/2024;
  - Con la nota prot.n. 1585364 del 30/12/2024 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi per la data del 23/01/2025;
  - È pervenuta nota prot.n. 83/2025 del 07/0/2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale - Settore Gestione rischio idraulico con cui si evidenzia di aver già trasmesso il proprio contributo;
  - È pervenuta nota prot.n. GE/2025/0005945 del 22/01/2025 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile con l'espressione della posizione favorevole con condizioni e prescrizioni;
  - Con nota datata 22/01/2025 acquisita con prot.n. 0078902 la Società ha richiesto il rinvio della seduta del 23/01/2025;
  - Con la sopra citata nota prot.n. 0080097 del 22/01/2025 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi;
  - La Società proponente con invii acquisiti con prot.n. 0195336 del 14/02/2025 e con prot.n. 0242952 del 25/02/2025 ha effettuato rispettivamente la trasmissione e la ritrasmissione dei documenti relativi al Permesso di Costruire;
  - È pervenuta nota prot.n. 0013379.U del 26/02/2025 di ARPA Lazio - Dipartimento Pressioni sull'Ambiente - Servizio Supporto Tecnico ai Processi Autorizzatori - Unità Valutazioni Ambientali Parere ex art. 29-quater c. 6 D.Lgs. 152/2006 per l'A.I.A.;
  - È pervenuta nota prot.n. GE/2025/0015323 del 26/02/2025 della Provincia di Latina - Settore Tutela del Territorio e Sviluppo Sostenibile - Servizio Pianificazione Territoriale, SIT, VIA VAS - Ufficio VIA, con cui si conferma la posizione univoca favorevole con condizioni e prescrizioni precedentemente espressa;
  - È pervenuta nota prot.n. 0009930 del 27/02/2025 del Comune di Cisterna di Latina con il parere favorevole con l'indicazione della presentazione a carico della Società degli elaborati progettuali aggiornati per il rilascio del titolo abilitativo del comune medesimo proponendo anche un cronoprogramma previsto dall'art. 27-bis.
  - È pervenuto con nota acquisita al prot. reg. n. 250405 del 27/02/2025 il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province Di Frosinone e Latina;

Dopo la seduta conclusiva di conferenza di servizi (3° seduta) del 27/02/2025 risultano pervenute:

- la formalizzazione del parere dell'Area AIA già espresso nel verbale della terza seduta di conferenza di servizi del 27/02/2025, con nota prot. reg. n. 300266 del 11/03/2025 favorevole con condizioni e prescrizioni;
- la nota dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità Regionale prot. n. 378737 del 28/03/2025 in cui indica *...che non è necessario attivare una procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi dell'art 5 comma 3 del DPR n. 357/1997 e che l'istruttoria è da considerarsi favorevolmente conclusa con la presente comunicazione;*
- il parere del Rappresentante Unico Regionale espresso con nota prot. reg. n. 508822 del 09/05/2025 favorevole con prescrizioni.